LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO DEMOCRITO

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2021/22

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
➢ Minorati vista	0
➢ Minorati udito	1
➢ Psicofisici	6
➢ Altro (patologie)	12
2. disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	77 (6,3%)
➢ DSA	70
➢ ADHD/DOP	6
➢ Borderline cognitivo	0
➢ Altro (disturbi di memoria)	1
3. svantaggio (Circolare n.8 del 6 marzo 2013)	34
➢ Socio-economico	1
➢ Linguistico-culturale	2
➢ Disagio comportamentale/relazionale	26
➢ Altro (patologie)	5
Totali	130
% su popolazione scolastica	10,77*
N° PEI redatti dai GLO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	94
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4

* Totale alunni 1207

Per alcuni alunni, come da nota MIUR Prot.0001143 del 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno", anche se formalmente individuati dai CdC come BES, non è stato predisposto un PDP, ma comunque garantite misure di supporto, come da verbali dei CdC agli atti della scuola.

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in...*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti Specialistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	FS Area Cultura FS Area Internazionalizzazione e servizi agli studenti FS Area Progettazione didattica/formazione aggiornamento FS Area autovalutazione d'Istituto	si

	FS inclusione FS Area comunicazione	
Referenti di Istituto	1 Referente INVALSI e obbligo scolastico 1 Referente PCTO 1 Referente orientamento in entrata 1 Referente orientamento in uscita 1 Referente Teatro 1 Referente piattaforma digitale 1 Referente recupero 1 Referente Sicurezza 2 Referente gestione sito web 1 Referente atleti alto livello 1 Referente supporto alla gestione Axios 1 Referente gestione informatizzata dell'orario 1 Referente corso ESAC / IGCSE 1 Referente robotica 1 Referente alteti alto livello 1 Animatore Digitale 1 Referente valorizzazione eccellenze 1 Referente mobilità studentesca 1 Referente English plus 1 Referenti progetti Erasmus 1 Referente CLIL 1 Referente bullismo/cyberbullismo 1 Referente Covid	**si**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo	**si**
Docenti tutor/mentor	Tutor per docenti in anno di prova e Specializzati sul sostegno per il supporto agli incaricati annuali senza specializzazione.	**si**
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso...*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	

	Assistenza alunni disabili	**si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**no**

D. Coinvolgimento personale ATA	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**si**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**si**
	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Rapporti con CTS / CTI	**si**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**no**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**no**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**no**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	**si**
	Altro: abbiamo promosso tramite circolari corsi di formazione soprattutto in riferimento alle novità normative del nuovo PEI (decreto 182/2020)	**si**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (mancano docenti specializzati)			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2022/23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: E' il garante della applicazione della L.104/92, della L. 170/10 e della Circ.-8 del 6/3/13. E' il primo responsabile della progettazione educativa e del principio del diritto allo studio, nella logica della costruzione di un sistema inclusivo che considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: Rileva i BES presenti nella scuola; monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; fa formazione periodica attraverso seminari sui temi del sostegno e della pedagogia speciale, della neuropsichiatria, della psicologia clinica, della sociologia clinica, finalizzata per l'insegnamento/apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali; raccoglie e coordina le proposte formulate dal GLI ristretto; elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, che redigere al termine di ogni anno scolastico (entro giugno) con supporto/apporto del Collegio Docenti.

GLI ristretto: Costituito da tutti i docenti di sostegno e dagli assistenti educativi e dal referente Inclusione. Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; realizza focus/confronto sui casi, fa consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per GLI; elabora le linee guida PAI dei BES; Raccoglie i Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

GLI istituto: è composto dai membri del GLI ristretto più i coordinatori di classe, dal referente medico della ASLRM3, dai genitori di tutti gli alunni che vogliano partecipare alla organizzazione e gestione delle politiche inclusive della scuola.

Consigli di classe: Individuano i casi in cui è necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative; rilevano tutte le certificazioni; rilevano gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; producono un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi; elaborano e applicano il Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborano con la famiglia; condividono con il personale ATA.

Dipartimenti disciplinari: definiscono le programmazioni dipartimentali, le modalità di verifica , i test d'ingresso e le prove comuni, tenendo in debito conto le esigenze dei PEI e dei PDP degli alunni con BES.

Docenti di Sostegno: Sono, all'interno dei CdC, i coordinatori dei Piani Educativi Individualizzati e partecipano a pieno titolo alla programmazione e alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

Docenti Specializzati Mentor: fino all'a.s. 2017-18 la proporzione tra docenti di sostegno specializzati e non era del 50%, pertanto i docenti specializzati erano stati individuati quali docenti mentor dei colleghi supplenti non in possesso del titolo di specializzazione. A partire dall'a.s. 2018-19 invece, i docenti specializzati sono solo 1 o 2 su 7, non è stato quindi più possibile avvalersi del supporto dei mentor. Pertanto l'unica figura che ha svolto la funzione di tutor ai docenti di sostegno non in possesso del titolo di specializzazione è la Funzione Strumentale per l'Inclusione, che svolge anche il ruolo di referente per i servizi di assistenza specialistica. Si auspica che nell'a.s. 2022/23 alcuni dei docenti che prenderanno servizio sul sostegno possano affiancare la Referente Inclusione nel ruolo di docente mentor specializzato sul sostegno.

Commissione scientifica per i Percorsi per le Competenza Trasversali e l'Orientamento: valuta l'andamento e i livelli di inclusività dei progetti di PCTO. Propone attività di PCTO in relazione agli obiettivi dei PEI e dei PDP, coinvolgendo i tutor esterni nei GLO.

Docenti Italiano L2: Partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe nell'assunzione di strategie didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevano i casi BES; coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PDP).

Assistenti educativi: Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborano per garantire continuità nei percorsi didattici.

Progetti integrati per l'inclusione scolastica: si prevedono le seguenti attività per l'ampliamento delle attività laboratoriali inclusive, con una serie di progetti nelle seguenti aree:

- Laboratorio teatrale
- Laboratorio musicale
- Potenziamento sportivo pomeridiano
- Alfabetizzazione digitale
- Organizzazione open day e notti bianche
- Organizzazione di spettacoli musicali e teatrali in coincidenza con i periodi di vacanza (Natale, Pasqua e fine anno)
- Organizzazione di attività di didattica alternativa (scuola bella)
- Progetti per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- Progetti volontariato
- Progetti di sostegno al disagio giovanile e di supporto alla genitorialità (sportelli di ascolto)

Sostegno alla genitorialità: lo sportello di ascolto, gestito da una psicologa privata, offre servizi di consulenza psicologica alle famiglie in orario pomeridiano e ai ragazzi in orario antimeridiano, nell'ottica di un supporto integrato alla genitorialità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Previsti dal PTOF vengono forniti, nel piano annuale della formazione, curata dal Dirigente Scolastico e dai referenti, ai docenti e agli ATA, corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Oltre alla formazione specifica su temi circoscritti alla disabilità e ai DSA, la nostra scuola promuove modalità di autoformazione sul campo, attraverso la documentazione normativa presente sul sito istituzionale e il confronto costante tra docenti coinvolti nei processi inclusivi, sia nelle riunioni istituzionali, GLI e GLO, sia attraverso il confronto con i docenti con esperienza sul sostegno. Inoltre almeno due GLI seminariali verranno svolti su temi di particolare interesse collettivo.

Si prevede di organizzare la condivisione di materiali di formazione su tematiche inclusive e riunioni per condividere riflessioni e criticità emerse.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il GLI ristretto raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi, fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, propone strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. L'obiettivo che guiderà l'azione della scuola sarà quello della tutela e rispetto del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, alla trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nelle azioni di sistema coordinate dai Consigli di Classe.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione dei PEI e dei PDP, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti.

Relativamente ai percorsi differenziati (PEI) i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: i docenti di sostegno, i docenti curriculari, gli assistenti educativi, il personale tecnico, amministrativo e i collaboratori scolastici.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività con la classe ed individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educativi promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe, nei percorsi di PCTO, durante i laboratori pomeridiani che ampliano l'offerta formativa, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.

La scuola inoltre si impegna a realizzare progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: attività laboratoriali (learning by doing) ; attività per piccoli gruppi (cooperative learning) ; tutoring ; peer education ; attività individualizzata (mastery learning); discrete trial training.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione/formazione e supporto per il reperimento e l'uso di ausili didattici per l'inclusione.

Rapporti costanti con le FFSS inclusione degli altri istituti scolastici dell'ambito X e con l'Assessorato alla Scuola del X Municipio per la gestione condivisa dei processi inclusivi.

Rapporti con l'ANFFAS e con la Cooperativa Futura che hanno erogato negli anni passati i servizi per l'assistenza educativa, costituiti da assistenti educativi, medici, psicologi.

Rapporti con l'ENS ente nazionale sordi e con la cooperativa Segni che hanno erogato negli anni passati il servizio di assistenza alla comunicazione.

Rapporti costanti con la ASLRM3 per il monitoraggio della documentazione e per il supporto costante nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati sia nei GLO, sia nei GLI d'Istituto.

Rapporti con le Cooperative Capodarco, Futura e ANFFAS per la progettazione di percorsi di avviamento al lavoro degli alunni con disabilità che stanno per completare il loro percorso scolastico.

Rapporti con la Città Metropolitana di Roma e con l'Ufficio Assistenza Scolastica per i disabili Rapporti con l'Ufficio III dell'USR.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso formativo educativo all'interno dell'istituzione scolastica e perciò viene coinvolta attivamente nelle azioni di sistema dirette all' inclusione.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono frequenti e puntuali, in modo da condividere le eventuali difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe. La finalità condivisa è favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate. Ci si rende sempre disponibili ad un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative. Si procede all'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento sia ordinari che straordinari (GLO, GLI, CdC aperti alle famiglie e ai Referenti medici per il monitoraggio dei PDP in particolari situazioni di criticità, colloqui individuali).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle analisi delle diverse situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI (PDP nel caso di alunni con DSA – BES).

Nei PEI/PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si provvede alla costruire di un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni scolastici individuali,
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni educativo-formative,
- monitorare l'intero percorso,
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà strutturato e definito partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità degli alunni BES, viste le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di docenti specializzati, considerando che negli ultimi anni i docenti di sostegno sono stati reclutati tra il personale supplente senza titolo di specializzazione. Si auspica la stabilizzazione di personale di ruolo specializzato a garanzia anche della continuità didattica.

Grande supporto alle attività di inclusione scolastica è stato svolto dalla Cooperativa Futura attraverso il servizio di Assistenza Specialistica e negli anni da ANFFAS Ostia, associazione che, oltre ad aver erogato il servizio di assistenza specialistica, supporta egregiamente il X Municipio non solo nell'assistenza alle persone con disabilità e alle loro famiglie, ma anche nella crescita culturale del territorio verso le tematiche legate alla disabilità. Analogo supporto è garantito ogni anno a titolo gratuito dall'Istituto di Ortofonologia di Roma che gestisce lo sportello di ascolto psicologico e che coadiuva il GLI, i GLO e i CdC nella gestione di situazioni di disagio individuale e familiare.

Infine il nostro istituto ha un forte progetto di volontariato, svolto anche in collaborazione con varie associazioni e i Servizi Sociali del Municipio X. Si richiama il percorso di sostegno all'apprendimento linguistico predisposto per sostenere ed accogliere gli alunni non italofoni, attraverso il Corso/percorso di Italiano L2, che prevede anche interventi peer to peer, in apprendimento non formale ed informale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES, il grado di gravità dei disturbi, l'aumento dei casi e la molteplicità di risposte possibili, richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. L'istituto necessita, pertanto, l'assegnazione di docenti specializzati e di ruolo da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. Pertanto si ricorrerà alle reti di scuole, ai CTS per consulenze e relazioni d'intesa, all' autoformazione dei docenti, alla collaborazione dei neuropsichiatri della ASL che seguono gli studenti disabili per definire nuove intese con i servizi socio-sanitari, alla collaborazione con università ed enti finalizzata al finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il protocollo dell'accoglienza viene realizzato in una serie di fasi: negli *"Open Day"* gli alunni in difficoltà evidenti e/o segnalate vengono accolti dai nostri studenti impegnati nella promozione dell'istituto e dai docenti. Successivamente la Referente Inclusione contatta le famiglie che hanno lasciato il proprio nominativo per avere maggiori informazioni sulla gestione dei percorsi inclusivi messi in atto dalla scuola. Successivamente si invitano gli alunni alle attività di orientamento privilegiando la visita agli ambienti scolastici e la frequenza di una lezione ponte (una mattina a scuola in una classe). Una volta decisi ad iscriversi, per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, questi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Referente Inclusione prende in carico la futura iscrizione partecipando all'ultimo GLO della scuola media ed invitando il docente che segue il ragazzo a venire al primo GLO dell'anno successivo. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, distribuendo gli alunni BES equamente in tutte le sezioni dell'istituto, per evitare che si creino sezioni più o meno inclusive. Il primo GLI si svolge prima dell'inizio delle lezioni e stabilisce i contenuti delle attività didattiche dei primi giorni finalizzate all'accoglienza.

Per l'orientamento in uscita, si personalizza un protocollo di azioni rivolte al "Progetto di Vita" già nel secondo biennio. Si pianificano le eventuali possibilità di inserire nel P.E.I dei percorsi scuola-lavoro e nell'ultimo anno, qualora ci fosse la possibilità di continuare gli studi, si prendono contatti con le Università. Tutta la permanenza nella nostra scuola è finalizzata al "Progetto di Vita", essendo una scuola secondaria di II° grado.

Fondamentale è quindi l'Orientamento permanente, inteso come processo funzionale a dotare le persone in difficoltà di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di strumenti efficaci con conseguente percezione delle proprie "capacità". Purtroppo è da rilevare le scarse opportunità formative rivolte alle persone svantaggiate presenti sul nostro territorio.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di sviluppare un proprio progetto misurato alle opportunità reali, esistenti, e efficacemente perseguirlo.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2022